

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*deliberato dal Collegio dei Docenti
nella seduta del 05 novembre 2018*

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22 novembre 2018*

INDICE

	pag.
1. Premessa	4
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	5
3. Scelte conseguenti alle statuizioni della legge 107/15	10
3.1. Compiti della scuola.....	10
3.2. Descrizione dei percorsi liceali presenti nell'Istituto	11
3.3. Azioni a livello d'Istituto per favorire inclusione scolastica.....	27
3.4. Fabbisogno di organico dell'autonomia	28
3.5. Fabbisogno di organico di personale A.T.A.....	29
3.6. Fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali	29
3.7. Scelte di gestione e di organizzazione	29
3.8. Alternanza Scuola Lavoro.....	30
3.9. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	31
3.10. Formazione in servizio dei docenti	31
3.11. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche.....	32
4. Progetti ed attività	32

1. Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Statale "Celio – Roccati" di Rovigo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* ed è redatto in continuità con quello del precedente triennio;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n° 10008/2018 del 17/10/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 05 novembre 2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 novembre 2018;
- il piano è pubblicato nel sito web dell'Istituzione Scolastica.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano è stato predisposto in coerenza con priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e col conseguente Piano di Miglioramento (PDM) nonché con gli ulteriori obiettivi generali ed educativi che la Scuola ha scelto di perseguire, esplicitando la progettazione curricolare, di ampliamento dell'offerta formativa e organizzativo-gestionale, adottata dalla Istituzione Scolastica all'interno del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale di riferimento.

In particolare, si rimanda al Rapporto di Autovalutazione per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Strumenti adottati per l'autovalutazione sono i monitoraggi dell'offerta formativa, delle attività progettuali e di Alternanza Scuola Lavoro ed i questionari di soddisfazione del servizio somministrati annualmente alle varie componenti scolastiche ed inseriti nel Sistema Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015).

I traguardi di lungo periodo ovvero relativi al prossimo triennio sono:

- Potenziare e valorizzare le specificità dei singoli curricoli relativi ai cinque licei: artistico, classico, economico-sociale, linguistico, scienze umane;
- Rendere la didattica per competenze nei curricoli pratica imprescindibile al fine di acquisire i valori di cittadinanza attiva e responsabile;
- Migliorare le prestazioni degli studenti in tutte le discipline;
- Rendere le discipline più agganciate alla realtà percepandone sia la valenza che la fruibilità anche in situazioni e scopi reali e anche attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro;
- Favorire la formazione integrale della persona, anche in ottica inclusiva.

Gli obiettivi di breve periodo, presenti anche nel RAV sono:

- Implementare la realizzazione in tutte le classi di almeno una unità di apprendimento caratterizzante la licealità;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate riducendo le differenze prestazionali tra licealità;
- Limitare il numero di studenti con giudizio sospeso;

Si reputa pertanto prioritario operare al fine di:

- Rendere più proficuo ed efficace l'insegnamento/apprendimento con opportune azioni di formazione rivolte ai docenti;
- Consolidare la presa di coscienza da parte dello studente di uno studio non meramente meccanico bensì interiorizzato come habitus mentale, operando fin dal primo anno per l'acquisizione di un efficace metodo di studio con lo sviluppo di unità di apprendimento specifiche;
- Riflettere in relazione agli studenti con giudizio sospeso nel passaggio alla classe successiva con particolare riferimento ad alcune discipline e ad alcuni indirizzi di studio prevedendo iniziative per la promozione del successo scolastico, quali attività di recupero mirato già a partire dal primo periodo dell'anno scolastico, individuazione e consolidamento di un efficace metodo di studio ed eventuale rimodulazione delle azioni didattiche rivolte alle classi;
- Favorire il processo di autovalutazione critica da parte del discente, in particolare nell'ambito per percorso di Alternanza Scuola Lavoro che si avvia nel terzo anno di corso e che prevede, tra le attività propedeutiche all'inserimento in azienda, una formazione finalizzata

all'autovalutazione degli studenti con riferimento non solo all'ambito cognitivo ma anche all'ambito relazionale;

- Promuovere la didattica per competenze al fine di acquisire un modus operandi in ambito scolastico, professionale e civico in senso lato. Si rendono necessari pertanto:
 - o una diffusa azione di formazione rivolta a tutti i docenti,
 - o una programmazione dei singoli consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari organizzata per competenze,
 - o un coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento,
 - o una costante riflessione sui risultati ottenuti al fine di avviare processi di miglioramento dell'azione didattica,
 - o una adeguata documentazione digitale delle attività svolte.

al fine di arrivare alla certificazione delle competenze acquisite dagli alunni al termine del primo biennio (come già previsto dal DM 139/07) e alla certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso di Alternanza Scuola Lavoro, con possibilità di certificazione delle competenze raggiunte al termine del percorso liceale.

- ❖ Sviluppare attività per il benessere psico-fisico degli studenti con un approccio multidisciplinare:
 - ✓ Si prevedono le seguenti progettualità: Progetto Benessere, Centro Sportivo Scolastico con azioni di prevenzione, incremento della salute psico-fisica e sostegno ai disagi adolescenziali dei nostri studenti. Le iniziative comprendono l'accoglienza sportiva (attività ludico-motorie volte a favorire l'inclusione, la collaborazione, il rispetto delle regole, la partecipazione) incontri formativi in itinere atti a incentivare stili di vita sani, coinvolgimento e partecipazione a eventi sportivi, presenza della figura della psicologa in Istituto.
 - ✓ Il nostro Istituto, stante il dilagare di forme di bullismo e cyber bullismo da parte degli adolescenti intende attivare sinergie con le famiglie e altre Istituzioni contro queste forme di devianza con l'obiettivo di accrescere il senso di legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web. A questo proposito è stato predisposto un protocollo di intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo. L'Istituto si propone infatti di dare piena attuazione alla legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", che "si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche"(articolo 1). La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza ed intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio, determinati in molti casi da condizioni di disagio sociale non ascrivibili dunque solo al contesto educativo scolastico. E' quindi indispensabile che l'Istituto educi all'uso dei social per prevenire comportamenti irresponsabili, (descritti dalla legge all'articolo 2) che, in casi estremi, possono portare ad una compromissione della salute fisica e psicologica di tutti i soggetti coinvolti, e che spesso si configurano come veri e propri reati perseguibili penalmente. Per tutti questi motivi l'Istituto prevede: l'individuazione di un team con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del

cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia con incontri formativi proposti agli alunni ed ai genitori e l'attivazione di specifici percorsi nel caso in cui un/una alunno/a dell'Istituto fosse oggetto o fosse a conoscenza di comportamenti illeciti configurabili appunto come cyber bullismo e/o bullismo.

Traguardi ed obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione delle seguenti *azioni*:

- ❖ *Progettazione attenta, effettuata dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe, con particolare riguardo alla situazione di ciascuna classe. Valutazione trasparente degli alunni, in riferimento al curricolo d'istituto, alla predisposizione di griglie di valutazione condivise e di verifiche comuni per classi parallele da somministrare nel corso dell'anno, definite dai componenti dei dipartimenti disciplinari;*
- ❖ *Orientamento permanente strategico ed auto-orientamento in itinere con le seguenti attività:*
 - ✓ Orientamento formativo ed informativo in entrata rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado volto a promuovere una serie di iniziative: scuola aperta, laboratori esperienziali, brevi corsi ove fornire i rudimenti delle discipline caratterizzanti i singoli indirizzi del Liceo "Celio-Roccati" e colloqui informativi per alunni e famiglie. L'obiettivo è quello di favorire una scelta consapevole e responsabile della scuola superiore che sia dettata dalla informazione/formazione, dall'esperienza e dalla conoscenza diretta, non escludendo un ascolto più attento, anche individuale, dei bisogni delle famiglie e dei ragazzi;
 - ✓ Orientamento formativo ed informativo in uscita rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte del Liceo, al fine di sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti formativi e/o professionali, adeguati alle loro capacità e aspettative, mediante:
 - Ascolto e valutazione dei bisogni degli studenti con incontri e relazioni personalizzate,
 - Organizzazione di incontri con i referenti delle varie Università e con i rappresentanti delle Forze Armate,
 - Frequenza degli Open Day universitari,
 - Incontri con docenti e referenti di Accademie, Scuole Superiori, I.T.S. e Scuole del settore artistico,
 - Incontri con i rappresentanti delle categorie professionali, con esperti del mondo del lavoro e con imprenditori,
 - Incontri con gli ex studenti,
 - Corsi di potenziamento per i test d'ingresso all'Università.
- ❖ *Organizzazione efficiente ed efficace dell'Istituto con attenzione:*
 - agli esiti, anche a distanza degli studenti,
 - ai pareri espressi dagli stakeholders,
 - ad una programmazione attenta all'utilizzo delle risorse disponibili ed al reperimento di nuove risorse economiche soprattutto attraverso la partecipazione a bandi ed avvisi per accedere a finanziamenti europei,
 - all'adeguato impiego del personale scolastico.
- ❖ *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso:*

- La partecipazione a reti di scuole per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale,
 - L'organizzazione di attività formative rivolte al personale scolastico su seguenti temi:
 - sicurezza sui luoghi di lavoro (Docenti e ATA),
 - regolamento (UE) 2016/679 sul tema della protezione dei dati,
 - didattica per competenze (Docenti),
 - inclusione (Docenti),
 - tematiche connesse al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI (Docenti),
 - tematiche connesse alle singole discipline (Docenti),
 - tematiche connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale (per Docenti e ATA),
 - sostegno alla formazione dei docenti per insegnamento in modalità CLIL (Docenti),
 - aspetti amministrativi e contabili per la gestione efficace delle segreterie (ATA),
- o il monitoraggio della qualità dell'organizzazione del lavoro con riferimento al Sistema Gestione della Qualità Certificato presente nell'Istituto ed individuazione delle eventuali misure correttive. Il monitoraggio dell'organizzazione del lavoro viene svolto con riferimento al Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015. Questa scelta strategica di miglioramento e qualificazione dell'Istituto è finalizzata al proseguimento della mission della scuola, focalizzata su una sempre maggiore soddisfazione delle componenti scolastiche quali insegnanti, genitori, studenti e personale ATA. Infatti l'approccio di risk-based thinking consente all'organizzazione scolastica di determinare i fattori che potrebbero generare deviazioni dei processi e di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi, massimizzare le opportunità e costituire una base sicura per sviluppare iniziative sostenibili nel tempo.
- o l'applicazione delle misure di premialità previste dall'art 1. c.126 legge 107/15.
- ❖ *Integrazione e interrelazione con il territorio e condivisione con le famiglie attraverso la partecipazione a reti di scuole anche con la sottoscrizione di accordi e convenzioni per la realizzazione di collaborazioni come:*
- o La collaborazione con l'Accademia dei Concordi di Rovigo, finalizzata ad attività di studio, analisi e gestione del patrimonio artistico e ad attività formative rivolte a docenti e studenti,
 - o La collaborazione con il Conservatorio di musica "F.Venezze" di Rovigo finalizzata a percorsi di sensibilizzazione musicale,
 - o La collaborazione con il Comune di Rovigo e il Teatro Sociale,
 - o La collaborazione con il Museo dei Grandi Fiumi finalizzata ad attività di studio delle opere presenti e all'analisi e gestione del patrimonio artistico e ad Attività di Alternanza Scuola Lavoro,
 - o La collaborazione con Confindustria Venezia - Area metropolitana per Venezia e Rovigo per attività di stage e sviluppo di progetti Alternanza Scuola Lavoro,
 - o Camera di Commercio Venezia – Rovigo Delta Lagunare,
 - o La collaborazione con "La Biennale di Venezia",
 - o La partecipazione a progetti della " Fondazione Guggenheim" di Venezia,
 - o Camera di Commercio Venezia – Rovigo Delta Lagunare,
 - o Ti2 Trasferimento tecnologico ed innovazione,
 - o L'adesione alla rete Sirvess per diffondere la sicurezza sui luoghi di lavoro,
 - o L'adesione al progetto Didattica delle Lingue Classiche,
 - o L'adesione alla Rete di Licei Classici,
 - o L'adesione alla Rete regionale del Bullismo,
 - o L'adesione alla Rete provinciale orientamento Rol@b,

- o L'adesione alla rete dei Licei Artistici per progetti ed azioni comuni di formazione e ricerca rivolti alla licealità artistica,
 - o L'adesione alla rete nazionale LES,
 - o L'adesione alla Rete SUAFI dei Licei per l' Alternanza Scuola Lavoro,
 - o L'adesione al Centro Territoriale per l'Integrazione degli alunni con disabilità.
- ❖ *La condivisione con le famiglie è ancor più importante per favorire la partecipazione dei ragazzi ad attività di valorizzazione delle eccellenze, partecipazione ad eventi e manifestazioni e per effettuare esperienze di mobilità internazionale quali:*

- o La partecipazione a Certamina od eventi, anche nei luoghi chiave della cultura classica, per gli studenti del Liceo Classico quale la Notte Bianca del Liceo Classico,
- o Le attività di laboratorio teatrale, corale e di scenografia per tutti gli studenti del liceo Interessati,
- o La predisposizione di stage/viaggi studio all'estero (Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna),
- o Partecipazione al Campionato Nazionale delle Lingue dell' Università di Urbino,
- o Olimpiadi di Italiano,
- o Probat - Certificazione di lingua latina,
- o La prosecuzione del Progetto Esabac, al fine di conseguire un diploma binazionale, per gli studenti del Liceo Linguistico,
- o L'organizzazione di attività di laboratorio, stage e Alternanza Scuola Lavoro da svilupparsi nel corso del secondo biennio e del quinto anno,
- o L' organizzazione di mostre da parte degli studenti del Liceo Artistico,
- o Lo sviluppo e la promozione di percorsi turistico-culturali per la valorizzazione del territorio,
- o Notte bianca del Liceo Economico Sociale,
- o Giornata delle Lingue,
- o Convegni/seminario a cura degli studenti delle SU in collaborazione con esperti finalizzati alla presentazione alla cittadinanza di argomenti inerenti il percorso di studi (studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali),
- o Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e attivo con le seguenti azioni:
 - o Accoglienza Sportiva con attività ludico motorie volte a favorire l'inclusione, la collaborazione, il rispetto delle regole e la partecipazione,
 - o Progetto Benessere: ha come obiettivo il "benessere psico fisico degli studenti" ed è orientato allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e attivo; rivolge inoltre particolare attenzione alle forme di insegnamento di elementi e tecniche di primo soccorso (come previsto dall'art 1, c 10 della legge n°107/15),
 - o Centro Sportivo Scolastico: oltre a favorire lo sviluppo fisico con percorsi di pratica motoria e avviamento alle diverse discipline sportive, propone situazioni di integrazione e di socializzazione, per aiutare i giovani ad affrontare i propri processi di crescita psicologica, emotiva e sociale (art 1 c. 7 lettera g legge n° 107/15).

L'istituzione scolastica è volta, pertanto, a perseguire:

- o La promozione della formazione permanente sia per i docenti sia per gli alunni,
- o L'efficacia dell'azione didattica e degli interventi di orientamento/ri-orientamento,
- o La promozione del successo scolastico,
- o La proficuità di stage linguistici/lavorativi e Alternanza Scuola Lavoro, anche in contesto internazionale,
- o La proficuità del percorso scolastico anche con riferimento agli esiti a distanza,
- o Lo sviluppo integrale della persona.

Risulta quindi prioritario promuovere la didattica per competenze all'interno del curricolo d'Istituto sviluppando le competenze di cittadinanza degli alunni, da spendere all'interno della scuola e in qualunque ambito sociale e lavorativo nel quale gli studenti saranno protagonisti del proprio domani. Appare inoltre necessaria per l'Istituto la riflessione collegiale relativa al numero degli studenti sospesi nel passaggio alla classe successiva con particolare riferimento ad alcune discipline e ad alcuni anni di corso.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) curricolo, progettazione e valutazione,
- 2) orientamento strategico e organizzazione della scuola,
- 3) sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- 4) integrazione con il territorio e le famiglie.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono: promuovere la didattica per competenze nei vari ambiti potrà permettere agli allievi di raggiungere con consapevolezza gli obiettivi propri del curricolo di studi rendendoli cittadini responsabili, nell'ottica di una formazione continua. Le azioni intraprese di orientamento/ri-orientamento, di stage, di Alternanza Scuola Lavoro, anche in contesto internazionale, unite alla cura per la formazione integrale della persona, sono finalizzate a guidare i giovani affinché possano avviarsi con successo alla scelta universitaria o formazione continua o all'inserimento nei diversi ambiti lavorativi.

3. Scelte conseguenti alle statuizioni-della legge 107/15

3.1. Compiti della scuola

Il Liceo Celio Roccati pone al centro del proprio operato lo studente, ne promuove la crescita e l'apprendimento, la maturazione di una personalità critica ed autonoma. Un obiettivo fortemente perseguito consiste nel benessere del personale tutto, nella promozione dell'innovazione e dell'aggiornamento continuo in una logica di lungo periodo, di valorizzazione delle individualità e del lavoro in rete.

I compiti che la scuola riconosce come propri sono altresì espressione della connotazione dell'Istituto, di solida tradizione e prestigio, fortemente radicato nel territorio e contestualmente in continuo aggiornamento, nel rispetto sia delle disposizioni nazionali previste dal Riordino dell'istruzione liceale: il Regolamento di riordino del Licei (DPR 89/2010) e le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, sia delle disposizioni europee, in particolare: la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'istituzione di un Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente, (2008/C 111/01) del 2006.

Il Liceo Celio Roccati a livello metodologico-didattico è aperto alla realizzazione di progettualità con il concorso di enti, esperti, agenzie formative, associazioni datoriali, finalizzate al completamento della formazione e della crescita degli alunni, oltre che allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

L'Istituto, consapevole del ruolo essenziale della scuola nel tessuto sociale, promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni in difficoltà, degli stranieri e di studenti che affrontano periodi di fragilità o con disabilità. Nei confronti degli alunni con disabilità l'Istituto promuove l'inclusione, con particolare riferimento al diritto all'integrazione e all'istruzione, e mira a soddisfare le esigenze differenziate per favorire il diritto di crescere con i pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

La scuola si pone inoltre come obiettivo strategico il consolidamento delle conoscenze ed il recupero delle eventuali carenze, potenziando i corsi di recupero disciplinare.

I percorsi liceali, di durata quinquennale, si sviluppano in un primo biennio finalizzato all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione (DM 22/8/07 n° 139), in un secondo biennio e in un quinto anno, che completa il percorso disciplinare.

Nell'Istituto "Celio-Roccati" il sistema dei Licei comprende:

- Liceo Artistico
- Liceo Classico
- Liceo Economico Sociale
- Liceo Linguistico
- Liceo delle Scienze Umane

3.2. Descrizione dei percorsi liceali presenti nell'Istituto

Si riportano di seguito le presentazioni, i piani orari ed i profili in uscita dei singoli percorsi liceali presenti attualmente nel Liceo Celio- Roccati

Liceo Artistico	Requisiti per affrontare il corso
	Il modello di studi liceali ad indirizzo artistico è adatto ad allievi che abbiano sensibilità verso l'opera d'arte e che desiderino conoscere sviluppare e approfondire la molteplicità dei linguaggi di comunicazione grafica, pittorica, plastica. Pur valorizzando l'aspetto specifico degli studi artistici, il Liceo Artistico è orientato ad una preparazione completa con una presenza significativa delle discipline culturali.
	Scelte post-diploma
	Il Liceo Artistico permette l'iscrizione alle diverse facoltà universitarie, il proseguimento degli studi artistici in Accademia delle Belle Arti o la scelta di corsi professionalizzanti nel campo della comunicazione, dell'immagine, della grafica e del restauro.

La storia: il Liceo Artistico è un Liceo che nasce nel 1990 a Rovigo, nella formula “Sperimentazione Leonardo”. Negli anni ha raggiunto una media di duecento iscritti. Due sono gli indirizzi: figurativo e grafico visivo, articolati in un biennio formativo iniziale e in un triennio di specializzazione che si conclude con l’esame di stato. Il Liceo artistico Roccati è l’unica Scuola di tale indirizzo nella città di Rovigo ed è l’unica nella provincia ad aver attivato, oltre al “figurativo”, il percorso “grafico”. Dopo l’esperienza ventennale possiamo rilevare che il bacino di provenienza degli allievi comprende l’intera provincia di Rovigo e le province limitrofe, in particolare di Padova e Venezia.

La struttura: il Liceo Artistico è ubicato al piano terra dell’ex Istituto Magistrale C. Roccati, situato in via Carducci n° 8 a Rovigo. All’interno, oltre alle aule scolastiche, ci sono i laboratori di Grafica, Disegno Geometrico, Disegno dal vero, Discipline Pittoriche, Discipline Plastiche, aula informatica con relative attrezzature. Sono presenti inoltre: tavoli luminosi, torchio a stella, compressori, cappa aspirante, episcopio, due forni per cottura dei prodotti ceramici.

Articolazione degli studi: il corso è suddiviso in un biennio comune e in un successivo triennio di indirizzo (indirizzo Arti figurative e indirizzo Grafica e Architettura e Ambiente).

Il primo biennio (comune e propedeutico) ha il compito di avviare gli allievi agli studi artistici e alle nuove metodologie disciplinari, predisponendo, con una adeguata preparazione di base, alla scelta e allo sviluppo degli studi nel triennio successivo. Il Laboratorio Artistico attuato nel primo biennio ed organizzato “nel rispetto delle proprie specificità”, ha lo scopo di orientare verso la scelta dell’indirizzo del triennio.

Finalizzati ad un’ampia formazione artistica di base, nel biennio verranno attivati i seguenti tre laboratori collocati nell’orario settimanale della classe: laboratorio di architettura, laboratorio di grafica, laboratorio pittorico-plastico.

L’orario del Laboratorio Artistico nel primo biennio sarà così organizzato:

CLASSI PRIME: gli studenti frequenteranno i laboratori di orientamento dei tre indirizzi (Architettura, Figurativo, Grafica) e saranno articolati in moduli di 30/33 ore per un totale di 10/11 lezioni di tre ore ciascuna per ogni modulo e ruoteranno sulla base di un calendario annuale, cioè da settembre a Giugno.

CLASSI SECONDE: i tre laboratori, sempre articolati in moduli di 30/33 ore ruoteranno sulla base di un calendario annuale come previsto per le classi prime.

Secondo biennio e quinto anno introduce alla specificità delle discipline nell’area artistica, determinando lo sviluppo delle capacità di autonomia progettuale, utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti. Gli insegnamenti di formazione di base e dell’area di indirizzo tendono a favorire la conoscenza della storia della produzione artistica e architettonica e il significato dell’opera d’arte nei diversi contesti storici e culturali a cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche a collegare fra loro i diversi linguaggi artistici. La proposta formativa del percorso artistico è orientata ad una preparazione completa con la presenza significativa delle discipline culturali, valorizzando, in particolare l’aspetto specifico degli studi artistici.

Indirizzo Arti figurative: Le discipline che caratterizzano tale indirizzo sono: Laboratorio della figurazione, Discipline pittoriche e/o plastiche scultoree.

PROFILO IN USCITA: gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi,
- avere acquisito la consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea,
- saper conoscere ed applicare i processi progettuali ed operativi, utilizzando adeguatamente le diverse tecniche della figurazione bi e/o tridimensionale,
- saper integrare le tecniche tradizionali con le nuove tecnologie,

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Grafico: Le discipline che caratterizzano tale indirizzo sono: Laboratorio di grafica e Discipline grafiche.

PROFILO IN USCITA: gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici,
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria,
- conoscere ed applicare le tecniche grafico-pittoriche–informatiche adeguate nei processi operativi,
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva ed editoriale,
- saper identificare, applicare ed usare metodi e tecniche adeguate alla progettazione-produzione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Architettura e Ambiente: Le discipline che caratterizzano questo percorso sono: Laboratorio di Architettura e la Progettazione di Architettura e Ambiente.

PROFILO IN USCITA: gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali,
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione,
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione,
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca,
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura,
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto,
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

QUADRO ORARIO - LICEO ARTISTICO					
Materie	biennio		triennio		
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	34	34			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo figurativo					
Chimica ***	-	-	2	2	-
Laboratorio della figurazione pittorica	-	-	6	6	8
Discipline pittoriche e plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
Totale	-	-	35	35	35
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo grafico					
Scienze naturali	-	-	2	2	-
Laboratorio di grafica	-	-	6	6	8
Discipline grafiche	-	-	6	6	6
Totale	-	-	35	35	35
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo architettura e ambiente					
Chimica ***	-	-	2	2	-
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente	-	-	6	6	6
Totale	-	-	35	35	35

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

<p style="text-align: center;">Liceo</p> <p style="text-align: center;">Classico</p>	<p>Requisiti per affrontare il corso</p> <p>Il Liceo Classico si rivolge a studenti che riconoscono il valore delle cultura come consapevolezza di sé e del proprio essere al mondo; che mirano ad una formazione intellettuale critica ed articolata, fondata su una solida base filologica, storico-critica e filosofica, orientata all’acquisizione di strutture cognitive logicamente rigorose.</p>
	<p>Scelte post-diploma</p> <p>Il diploma di Liceo Classico permette di affrontare gli studi universitari in tutto l’arco dell’offerta formativa, dal letterario a quello scientifico, ed in particolare studi rivolti alla ricerca, a professioni che richiedano una solida base teorica, capacità logiche e di astrazione, a professionalità attinenti all’ambito dei beni culturali e alle tecniche di comunicazione.</p>

La storia: il 17 dicembre 1860, ancora sotto l’Imperial Regio Governo Asburgico, ebbe avvio il primo anno scolastico nella storia dell’istruzione liceale classica a Rovigo. Il Decreto Regio del 29 settembre 1867, a firma di Vittorio Emanuele II, Re d’Italia, conferirà all’Istituto la denominazione ufficiale di Liceo ginnasiale Celio: era questo un atto di riconoscenza ad un insigne erudito rodigino, Lodovico Ricchieri, detto Celio Rodigino, umanista, cultore di studi letterari e interessi storici, vissuto tra XV° e XVI° secolo. Quelli del Liceo Classico sono ormai 160 anni di attività ininterrotta nella città di Rovigo.

Struttura: Il Liceo classico si è trasferito nella nuova sede di via A. De Gasperi, n. 17 dal 1 settembre 2019 insieme all’indirizzo Linguistico e delle Scienze Umane, attrezzata per ospitare l’attività didattica.

Articolazione degli studi: l’indirizzo classico offre una dimensione formativa generale, assicurata da un’equilibrata ricomposizione dei saperi fondamentali, della tradizione umanistica e scientifica, che, storicamente, hanno costituito la cultura occidentale fino al presente. I primi due anni, nell’ambito della disciplina “Latino” si propone un laboratorio di “Archeologia” al fine integrare lo studio tradizionale di greco, latino, storia con attività empiriche. Si introduce la disciplina Storia dell’Arte a partire dal primo anno allo scopo di omogeneizzare la diacronia dello studio delle materie storiche (Storia e Storia dell’Arte); si ritiene, inoltre, che in un percorso classico la conoscenza delle manifestazioni artistiche completi lo studio della cultura classica in un approccio olistico.

La dominante di indirizzo è l’esperienza linguistico-letteraria assicurata soprattutto da Italiano, Latino, Greco e Lingua straniera moderna (Inglese), nella loro identità e in rapporto comparativo sistemico. In particolare Latino e Greco come:

- strumenti d’accesso alle culture che storicamente sono alla base della civiltà occidentale nelle forme attuali
- strumenti per il dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi

La pratica della traduzione costituisce la condizione esemplare per imparare ad affrontare situazioni complesse, instaurando un rapporto sinergico tra conoscenze (morfologiche e sintattiche, lessicali, storiche e letterarie), capacità di analisi e sintesi, abilità nella formulazione delle ipotesi interpretative, sensibilità linguistica ed espressiva.

La sua specificità metodologica sta:

- nell’approccio storico e critico-analitico che si esercita nelle pratiche di lettura, analisi, contestualizzazione diacronica e sincronica, interpretazione, trasposizione di: testi letterari, documenti storici, espressioni figurative, procedimenti logico-matematici, fenomeni fisici.

- nell'uso privilegiato di tecniche di elaborazione teorica ed astratta come momenti di generalizzazione da situazioni concrete e, viceversa, come strumenti indispensabili ad affrontare processi operativi specifici.

L'offerta d'indirizzo trova un potenziamento nello sviluppo delle altre discipline del piano di studi che, oltre a sostenere aspetti generali della formazione in funzione della maturazione personale (cui contribuiscono in modo rilevante, per aspetti diversi, la Religione e le Scienze Motorie), hanno il compito di:

- stimolare la capacità di problematizzare e di riflettere criticamente (Filosofia),
- esercitare alla percezione e valutazione estetica sia con la riflessione teorica sia con gli esempi concreti della produzione d'Arte (Arte),
- assumere una prospettiva organizzata, nelle coordinate temporali e spaziali, della successione della vicende umane e civili (Storia),
- Consolidare competenze teoriche in ambito logico formale attraverso il linguaggio e i modelli della Matematica, in ambito logico-interpretativo-operativo attraverso i processi costitutivi delle Scienze Sperimentali (Fisica, Scienze),

PROFILO IN USCITA: gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni all'insegnamento liceale, dovranno:

- Aver raggiunto una conoscenza approfondita del patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le radici della civiltà occidentale, e in particolare la cultura europea in tutte le sue espressioni, in un rapporto ancora vivo di continuità ed alterità,
- Avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, nelle strutture linguistiche e nelle forme stilistiche e retoriche, anche al fine di raggiungere una maggiore padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico,
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate,
- Essere in possesso di una visione critica del presente consapevolmente rapportato alla memoria storica,
- Aver acquisito, grazie alla completezza ed articolazione delle discipline di studio, una pari consapevolezza delle dimensioni: filologico-scientifica, estetica, storica, logico-matematica e sperimentale.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO					
Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze**	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale	28	28	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Linguistico	Requisiti per affrontare il corso
	<p>Il Liceo Linguistico è un percorso di studi che offre una formazione linguistico-culturale fondata su un approccio operativo e diretto e che si rivolge sia a chi manifesta una preliminare attitudine alle lingue straniere, sia a chi, incuriosito e motivato dall'approccio comunicativo, scopre interesse e apertura nei confronti di culture e sistemi linguistici diversi dal proprio. A completamento della loro formazione gli allievi del Liceo Linguistico affiancheranno allo studio delle lingue straniere quello di altre materie, sia dell'area umanistica che scientifica, qualificanti e significative ai fini del raggiungimento di un profilo liceale.</p>
	Scelte post-diploma
	<p>Il diploma di Liceo Linguistico consente la prosecuzione degli studi in tutto l'arco dell'offerta formativa universitaria, in particolare in corsi di laurea linguistici e in quelli in cui le lingue svolgono un ruolo di supporto rispetto a conoscenze specifiche di altri ambiti (tecnologico, scientifico, economico, medico, giuridico, della comunicazione, ecc.). Le competenze acquisite nelle tre lingue straniere possono permettere anche l'inserimento diretto nel terziario avanzato: pubbliche relazioni, comunicazioni di massa, editoria, turismo, uffici import-export.</p>

La Storia. Un corso ad indirizzo linguistico viene istituito a fianco del Liceo Classico nell'anno scolastico 1995/96, come maxisperimentazione secondo i programmi Brocca. Nel 1998 viene richiesta la ristrutturazione dell'indirizzo linguistico con riduzione dell'orario a 30 ore settimanali e con modifiche del piano di studi, sulla base della circ. min. n° 414 del 14.10.98. Sarà il 2000/2001 il primo anno scolastico ad adottare il nuovo piano orario, e con ciò l'indirizzo linguistico assumerà lo status di "indirizzo linguistico sperimentale autonomo".

La riforma Gelmini introdotta a partire dal 2010/2011, mantenendo il quadro orario entro le 30 ore settimanali (27 al biennio), assegna al corso Linguistico lo status di Liceo Linguistico. Dall'anno scolastico 2017-18, nell'ambito dell'autonomia concessa dalla normativa nazionale ai singoli istituti, si è introdotta nel nostro Liceo Linguistico un'ora settimanale di Storia dell'Arte nelle classi del biennio, portando così l'impegno settimanale a 28 ore. Lo studio della Storia dell'Arte anche nel primo biennio contribuisce alla formazione educativa e culturale degli allievi e favorisce un apporto più sistematico e sincronico rafforzando la storicità del percorso culturale del Linguistico.

Struttura. Il Liceo Linguistico opera dall'anno scolastico 2018-19 nella sede di Via A. De Gasperi, 17. La sede è dotata di laboratorio linguistico e informatico. Ogni classe dispone di connessione internet e di schermo per la condivisione di documenti interattivi. L'Aula Magna consente lo svolgimento di attività teatrali e può ospitare conferenze con esperti stranieri.

Articolazione degli studi. Il corso linguistico si articola in un primo biennio, che assolve al compito della obbligatorietà dell'istruzione, un secondo biennio e un quinto anno. A partire dal 3° anno di corso sono previsti moduli CLIL di una materia non linguistica in Inglese, dal 4° anno l'insegnamento di una seconda materia potrà essere impartito anche in una seconda lingua.

Finalità generale. "Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 del Regolamento dei Licei).

La dimensione formativa generale è assicurata dalla presenza delle discipline dell'area:

- umanistico-letteraria-artistica,
- storico-filosofica,
- matematico-scientifica.

La dominante di indirizzo è rappresentata da una specifica area di studi linguistici che attraverso lo studio di tre lingue straniere (Inglese per tutti – più altre due lingue a scelta dello studente tra Francese, Spagnolo e Tedesco) permette l'accostamento a tre realtà moderne diverse dalla propria.

L'approccio metodologico-didattico seguito nell'insegnamento delle lingue straniere è fortemente orientato alla comunicazione, per favorire un apprendimento delle lingue il più efficace possibile e offrire agli studenti strumenti espressivi plurilinguistici immediatamente spendibili nella interazione con interlocutori stranieri. A tale scopo sono finalizzate attività atte a facilitare l'apprendimento e la pratica delle lingue secondo modalità concrete e operative e, al tempo stesso, gradevoli e stimolanti, quali:

- l'intervento del docente di conversazione di madrelingua (un'ora settimanale in compresenza),
- l'uso del laboratorio linguistico,
- la partecipazione a scambi culturali che prevedono sia la permanenza all'estero che l'offerta di ospitalità in Italia a coetanei stranieri,
- la partecipazione a stages linguistici e lavorativi all'estero anche nell'ambito di progetti MOVE, PON ed Erasmus,
- partecipazione a viaggi di istruzione con mete culturali significative ove sono utilizzate le lingue studiate,
- contatti via mail, chat e in videoconferenza con scuole straniere,

- la partecipazione a corsi in preparazione delle certificazioni linguistiche (livello B1 e B2/C1),
- la partecipazione a convegni, conferenze e proposte teatrali in qualità di spettatori,
- la partecipazione a corsi di teatro in lingua con esibizione finale.

PROFILO IN USCITA. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni all'insegnamento liceale, dovranno:

- avere acquisito la padronanza strumentale dei sistemi di tre lingue moderne, nel rispetto delle indicazioni ministeriali riferite ai livelli di competenza del Quadro Comune Europeo di Riferimento (livelli B1/B2),
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali,
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro,
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari,
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni,
- avere acquisito una prospettiva unificante nel raccordare le conoscenze mutuate attraverso discipline quali la Filosofia e la Storia che aiutino a comprendere la contemporaneità,
- avere acquisito il linguaggio e gli strumenti logico-formali per una interpretazione dei processi e dei fenomeni propri dell'ambito scientifico,
- avere sviluppato un atteggiamento di apertura nei confronti della cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

TABELLA ORARIA LICEO LINGUISTICO					
Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-	-	-
I° Lingua straniera *	4	4	3	3	3
II° Lingua straniera *	3	3	4	4	4
III° Lingua straniera *	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo delle Scienze Umane	Requisiti per affrontare il corso
	Il Liceo delle Scienze Umane e l'opzione Economico-Sociale costituiscono una risposta all'esigenza di conoscere ed intervenire consapevolmente nella complessità ed articolazione della società contemporanea. E' un aiuto a comprendere l'oggi e a collocarvisi criticamente e con responsabilità.
	Scelte post-diploma
	Studi universitari in tutta l'offerta formativa post – diploma, specialmente Scienze della formazione / comunicazione, Psicologia, Sociologia, Lettere, Filosofia, Lingue, Conservazione dei Beni Culturali. Professioni rivolte al sociale con valenze formative (pubbliche relazioni, risorse umane/comunicazione, settore socio-sanitario, ecc...

La Storia. Effetto, da ultimo, del riordino dei cicli di istruzione media superiore, il Liceo delle Scienze Umane nell'attuale organizzazione è operante dall'anno scolastico 2010/2011, garantendo la possibilità di una scelta opzionale ad orientamento sociale ed economico. L'impianto disciplinare, tuttavia, si avvantaggia di una solida esperienza accumulata nel funzionamento pluriennale dei precedenti indirizzi Sociale e Sociopsicopedagogico.

Struttura. Le classi del Liceo delle Scienze umane dall'anno scolastico 2018/19 sono state trasferite nella sede di via De Gasperi 17, dotata di aule attrezzate per l'insegnamento di informatica e i laboratori di Chimica, Fisica e Lingue.

Articolazione degli studi. Le discipline caratterizzanti il percorso di studi sviluppano una dimensione culturale e scientifica, come richiamato dallo statuto liceale. Nel corso del quinquennio le scienze umane si caratterizzano nel seguente modo: psicologia e pedagogia nel primo biennio / psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia nel secondo biennio / pedagogia, antropologia e sociologia nel quinto anno. L'offerta di indirizzo si completa con le altre discipline del piano di studi, e, grazie alle loro molteplici possibilità di interazione, l'indirizzo trova compattezza e coerenza interna e garantisce, attraverso l'esperienza di approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali, un ricco apporto formativo.

Il percorso pertanto si delinea nel corso dell'intero ciclo di studi in riferimento all'asse dei linguaggi (italiano, latino, lingua straniera) e all'asse scientifico –matematico (matematica e informatica, fisica, scienze naturali) ampiamente presenti sia per monte ore sia per qualità di competenze che sono in grado di sviluppare. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Si introduce la disciplina Storia dell'Arte a partire dal primo anno allo scopo di omogeneizzare la diacronia dello studio delle materie storiche (storia e storia dell'arte); si ritiene, inoltre, che in un percorso liceale la conoscenza delle manifestazioni artistiche completi lo studio della cultura umanistica in un approccio olistico.

Finalità generali. "Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (*Indicazioni ministeriali -art.9, comma 1*). Permette l'acquisizione delle competenze di ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica, nella consapevolezza delle variabili che influenzano i fenomeni educativi e i processi formativi e causano la complessità della condizione e della convivenza umana nella società attuale, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro.

Dominante d'indirizzo. L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia (dal primo anno del secondo biennio), la storia, la letteratura, mette in grado lo studente di:

- Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale, e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea,
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali, ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Le competenze di base relative alle discipline di studio saranno acquisite dallo studente con riferimento a quelle chiave di cittadinanza.

PROFILO IN USCITA. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni all'insegnamento liceale, dovranno:

- Aver acquisito le conoscenze principali dei campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica,
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali prospettive educative, relazionali, sociali, proprie della cultura occidentale,
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media-education,
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	28	28	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra .

Requisiti per affrontare il corso	
Liceo Economico Sociale	Il Liceo Economico Sociale costituisce una risposta all'esigenza di conoscere ed intervenire consapevolmente nella complessità ed articolazione della società contemporanea. E' un aiuto a comprendere l'oggi e a collocarsi criticamente e con responsabilità.
	Scelte post-diploma
	Studi universitari in tutta l'offerta formativa post – diploma, e i diversi profili professionali nei settori lavoro, organizzazione, marketing, pubblicità e mass – media, servizi socio – sanitari – assistenziali, programmazione politiche sociali, esercito, giustizia, interculturalità, formazione. Studi universitari in tutte le facoltà ed in particolare quelle connesse al titolo di studio.

La Storia. Effetto del riordino dei cicli di istruzione media superiore, il Liceo Economico Sociale nell'attuale organizzazione è operante dall'anno scolastico 2010/2011. L'impianto disciplinare, tuttavia, si avvantaggia di una solida esperienza accumulata nel funzionamento pluriennale dei precedenti indirizzi Sociale e Sociopsicopedagogico.

Struttura. Le classi del Liceo Economico Sociale operano nella sede del Roccati in Via Carducci Utilizzano anche aule speciali per l'insegnamento di informatica e i laboratori di Chimica, Fisica e Lingue.

Finalità generale: fornire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti le scienze giuridiche – economiche – sociali. In linea con i sistemi scolastici europei, questa tipologia di studi, offrendo strumenti di lettura del mondo contemporaneo (dalla globalizzazione all'evoluzione tecnologica, dalle nuove richieste del mondo del lavoro ai fenomeni migratori, all'invecchiamento della popolazione, al cambiamento delle strutture familiari, fino alle vecchie e nuove forme di disagio ed emarginazione) da una parte va nella direzione di un miglioramento della qualità della vita, dall'altro si pone l'obiettivo formativo generale di offrire a tutti gli studenti gli strumenti interpretativi della realtà civile e sociale in tutte le espressioni contemporanee. Nell'attuale panorama culturale appare quindi necessario offrire un percorso formativo volto alla conoscenza della società, alla pluralità delle culture, alle articolazioni normative ed economiche, all'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi, all'influenza sociale dei mezzi di comunicazione e di persuasione. Una scuola che sappia formare cittadini con una mentalità aperta e democratica, che sappiano vivere e capire la contemporaneità, senza perdere di vista la tradizione, che siano in grado di convivere civilmente con le diversità senza barriere ideologiche precostituite, flessibili di fronte al cambiamento.

Dominante d'indirizzo è rapportarsi ai linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni; rapportarsi perciò alle principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale, al rapporto tra Stato e mercato, alle dinamiche socio-politiche ed economiche messe in moto con la globalizzazione, al cosiddetto "terzo settore" e alla crescente importanza dei cosiddetti beni relazionali nelle dinamiche sociopolitiche ed economiche dei nostri giorni.

Articolazione degli studi. Il curriculum del Liceo Economico – Sociale è articolato in un primo biennio con un monte orario settimanale di ventisette ore (prima e seconda annualità), un secondo biennio (terza e quarta annualità) e quinto anno con un monte orario settimanale di trenta ore.

Il primo biennio ha come obiettivo quello di consolidare e potenziare le competenze acquisite nella scuola primaria fornendo una solida preparazione di base. All'area di indirizzo sono dedicate sei ore: tre di scienze umane (psicologia, antropologia, sociologia e metodologia della ricerca) e tre di diritto ed economia politica al fine di avviare una iniziale formazione specifica e far acquisire linguaggi, strumenti e metodi delle scienze sociali – giuridiche – economiche con l'acquisizione di due lingue straniere (inglese e francese-spagnolo). E' stata introdotta nel primo anno del biennio un'ora di statistica in compresenza con diritto per avviare alle competenze di statistica giuridica; nel secondo anno del biennio la compresenza si realizza tra statistica e scienze umane per completare il quadro delle competenze statistiche fruibili nell'indirizzo.

Nel secondo biennio ci si indirizza verso più evoluti processi di formazione specifica; si amplia l'asse scientifico - matematico con fisica. L'area di indirizzo socio – giuridico – economica mantiene il suo ruolo centrale nel curriculum sia per il monte ore. Nel quinto anno è previsto l'insegnamento in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PROFILO IN USCITA. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni all'insegnamento liceale, dovranno:

- Conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche,
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale,
- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali,
- Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici,
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico – geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali,
- Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale,
- Aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO LICEO ECONOMICO E SOCIALE

Materie	1°	2°	3°	4°	5°
Religione-Attività alternative	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Matematica **	3+(1)	3+(1)	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologi

** con Informatica al primo biennio e un'ora di compresenza in prima con Diritto e in seconda con Scienze Umane

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.3. Azioni a livello d'istituto per favorire inclusione scolastica

Nella scuola è presente il Gruppo di lavoro per l'inclusione d'Istituto i cui compiti si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S.

Secondo quanto riportato dalla norma prevista nel D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.), art. 9 comma 8, il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI.

È presieduto e diretto dal Dirigente Scolastico ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica.

Il G.L.I. si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle

persone con disabilità e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico, sentito il G.L.I. e sulla base dei singoli P.E.I., propone al G.I.T. la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, diviso per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'Infanzia.

Il G.I.T., in qualità di organo tecnico, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei Piani Educativi Individualizzati, dei Progetti individuali ove esistenti, trasmessi dai singoli Dirigenti Scolastici, nonché sentiti questi ultimi in relazione ad ogni studentessa o studente con disabilità certificata, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR; l'USR assegna quindi le risorse nell'ambito di quelle dell'organico.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva.

Il gruppo svolgerà la propria attività riunendosi con una cadenza trimestrale, per la quale potrà essere previsto un compenso in contrattazione integrativa di Istituto.

Nello specifico si farà riferimento ai Piani per l'Inclusione che saranno redatti annualmente.

3.4. Fabbisogno di organico dell'autonomia

Nell'anno scolastico 2018/19 sono in servizio 106 docenti, di cui:

86 con contratto a tempo indeterminato full time,

7 con contratto a tempo indeterminato part time,

9 su posti di potenziamento,

9 su posti di sostegno.

L'organico potrà subire delle variazioni in base al numero di classi che saranno assegnate nei prossimi anni scolastici.

Per realizzare l'offerta formativa ed il suo ampliamento si definisce il fabbisogno di posti di potenziamento entro un limite massimo di 9 unità, tenuto conto delle risorse attualmente attribuite ed utilizzate per i compiti di seguito indicati e relativo monte ore previsto per ciascuno di essi, considerando i seguenti elementi che caratterizzano l'Istituto:

- o Presenza di progettualità che l'Istituto realizza da lungo tempo e che risultano utili per gli alunni quali il progetto relativo alla gestione della biblioteca aperta agli studenti e al personale scolastico nelle due sedi Celio e Roccati, il percorso Esabac per alcune classi del Liceo Linguistico, lo sviluppo delle competenze digitali di alunni e docenti (con l'adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale), la preparazione degli alunni per il conseguimento delle certificazioni esterne di competenza linguistica Inglese, Francese,
- o Necessità di introdurre a partire dalle classi terze l'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro in tutte le classi e di rafforzare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro,
- o Necessità di effettuare in corso d'anno attività di recupero e di potenziamento per gruppi di alunni al fine di: favorire il successo scolastico degli alunni fin dal primo anno evitando ripetenze e dispersione scolastica, migliorare le competenze in uscita degli alunni in previsione del loro accesso all'Università, valorizzare le eccellenze presenti nell'Istituto,
- o Opportunità di supporto alle classi in cui sono presenti alunni con BES e disabilità che richiedono

una personalizzazione/individualizzazione del percorso scolastico,

- o Tasso di assenza medio del personale scolastico intorno al 7% annuo (dati MIUR a.s. 2017/18) che porta a prevedere la necessità di circa 3000 ore di supplenza per ogni anno scolastico per coprire almeno le supplenze brevi.

Resta inteso che le attività e il monte ore previsti potranno essere modificati in corso d'anno in base alle mutate esigenze di servizio, rimanendo comunque prioritario l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato per attività di sostituzione dei colleghi assenti.

3.5. Fabbisogno di organico di personale ATA

Attualmente sono in servizio

- 13 collaboratori scolastici
- 6 assistenti amministrativi
- 4 assistenti tecnici
- 1 DSGA

L'articolazione in cinque indirizzi liceali, la dislocazione delle classi in due sedi, il numero consistente di laboratori, aule speciali, la necessità dell'apertura pomeridiana delle sedi richiederebbero però un incremento delle unità di personale sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

3.6. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Si prevede di dotare la sedi di adeguate attrezzature scientifiche e di incrementare e/o rinnovare dove necessario le attrezzature informatiche.

3.7. Scelte di gestione e di organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente Scolastico nomina due collaboratori, cui sono delegate le funzioni relative a:

- Collaborazione e supporto del Dirigente Scolastico nell'organizzazione e gestione dell'Istituto,
- Coordinamento delle attività e predisposizione del relativo piano delle attività,
- Predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti in relazione alle necessità ed esigenze (scioperi, assemblee, uscite didattiche, ...),
- Gestione, in prima istanza, dei rapporti con l'utenza,
- Gestione dei rapporti con enti esterni su specifica delega del Dirigente.

Un collaboratore si occupa prioritariamente delle attività della sede di via Carducci, uno delle attività della sede di via De Gasperi.

Il Collegio dei Docenti individua per la designazione delle funzioni strumentali le seguenti cinque aree:

- Orientamento in ingresso
- Orientamento in uscita
- Gestione del sistema qualità
- Progetti europei e stage all'estero
- Miglioramento dell'Offerta Formativa

Per ogni Consiglio di Classe è istituita la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale e dagli ordinamenti della scuola:

- Farsi portavoce di particolari problemi ed esigenze degli studenti, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori,
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori,
- A livello di singolo studente, raccogliere dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordinare interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc.,
- Tenere rapporti con gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale nel caso di necessità,
- Avere costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenza fuori norma e/o non chiari. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del Consiglio di Classe insieme ai ritardi e ai provvedimenti disciplinari,
- Presiedere, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe,
- Verbalizzare le riunioni.

Inoltre all'interno di dipartimento disciplinare è individuato un coordinatore, avente le funzioni di promuovere il confronto sulle scelte comuni inerenti:

- La programmazione didattico-educativa, coerentemente le Indicazioni Nazionali,
- La predisposizione di prove comuni,
- La scelta dei libri di testo e dei materiali didattici,
- Le proposte sulle attività di formazione/aggiornamento in servizio,
- Redigere il verbale delle riunioni.

3.8. Alternanza Scuola-Lavoro

Vede coinvolte le classi terze per concludersi all'inizio della quinta.

Le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro (L. 107/2015) realizzate presso il Liceo Celio-Roccati hanno la finalità di promuovere l'acquisizione delle competenze previste dai rispettivi indirizzi di studio, nonché di quelle di tipo trasversale e di cittadinanza, in linea con quanto già previsto nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) dei Licei. Le attività di AS-L iniziano durante il terzo anno, per proseguire in quarta, e concludersi in quinta. La progettazione dell'alternanza può riguardare le annualità singolarmente considerate o svilupparsi in più anni, in modalità verticale. Gli ambiti di effettuazione sono diversificati, coerentemente con le competenze da acquisire, e comprendono: contesti educativi e socio-educativi, studi professionali, amministrazioni pubbliche e private, enti locali e aziende. Il Liceo Celio-Roccati, inoltre, attiva propri progetti interni, la cui partecipazione – così come l'anno all'estero – intende promuovere l'autonomia degli studenti, nonché la formazione di competenze di cittadinanza. I percorsi di AS-L, che possono essere svolti da singoli studenti, in gruppo o come classe, prevedono una prima fase propedeutica, in cui è prevista la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla privacy, la fase presso il soggetto ospitante, per svolgere le attività co-progettate con la scuola, e una fase conclusiva di valutazione. È cura della scuola predisporre la necessaria documentazione, ossia la convenzione, il patto formativo e il progetto AS-L, quest'ultimo con la condivisione dei genitori degli alunni.

Nella scuola è stata individuato un referente per l'ASL, coadiuvata dai referenti nominati in ciascun consiglio di classe e da alcuni docenti dell'organico potenziato per l'individuazione dei partners, i criteri con cui scegliere i tutors, le modalità con cui seguire l'attività e i criteri di valutazione e certificazione delle competenze in corso di definizione.

Per gli alunni con disabilità inoltre l'offerta formativa è potenziata da percorsi di orientamento al mondo del lavoro, stipulando accordi per attività di stage con enti o aziende presenti sul territorio.

3.9. Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, contenuto nella legge 107/2015 (anche chiamata "legge della Buona Scuola"), per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il nostro Liceo ha già in atto azioni coerenti con il PNSD attraverso:

- La dematerializzazione dei servizi,
- L'uso del registro elettronico di classe e del docente,
- La dotazione di cinque laboratori (tre laboratori d'informatica, un laboratorio grafico, un laboratorio linguistico) e due aule polifunzionali,
- La dotazione di device mobili in uso ai docenti in ciascuna aula, nelle biblioteche, nelle aule studio.

Sono già iniziate azioni di miglioramento avviando la creazione di un'unica banca dati per la raccolta libraria dell'Istituto con la possibilità di consultazione on line. Dal 2019 il Liceo aderirà al Sistema Bibliotecario della provincia di Rovigo offrendo un ulteriore ed importante strumento di supporto alla didattica, alla lettura e alla ricerca. Sarà possibile non solo consultare una banca dati di 300 mila record ma soprattutto essere in rete con 58 biblioteche ed accedere via web agli strumenti per catalogare i libri e documenti, gestire efficacemente i servizi in front e back office, le operazioni di prestito agli utenti, dialogare in tempo reale con le altre biblioteche per il prestito interbibliotecario, comunicare notizie sulle pagine web dedicate interagendo con gli utenti. Inoltre potrà valorizzare il proprio patrimonio librario rendendolo conosciuto e ricercabile nel catalogo bibliografico nazionale.

Per favorire la fruizione di contenuti nonché per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, tutte le aule di entrambe le sedi sono dotate di computer e monitor. Il collegamento alla rete dei diversi device lan o wifi è stato realizzato grazie a finanziamenti in parte interni in parte ricevuti da progetti PON.

Infine, il Liceo è test center per la Patente Europea del Computer (ECDL). In tal modo il Liceo:

- Offre ai nostri studenti l'opportunità di conseguire la Certificazione ECDL, utilizzabile sia come credito formativo agli Esami di Stato e all'Università, sia come titolo professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro,
- Consente a tutti gli operatori della scuola di acquisire la Certificazione,
- Dà l'opportunità agli utenti esterni di rivolgersi al nostro Istituto per ottenere la patente ECDL,
- Estende e favorisce la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie sul territorio.

3.10. Formazione in servizio dei docenti

La formazione degli insegnanti, in base al comma 124 della legge 107 è "obbligatoria, permanente e strutturale".

Le attività di formazione proposte dall'Istituto, in misura di almeno 25 ore per anno, in coerenza con il PTOF, che entrerà in vigore dall'a.s. 2019 – 2020 riguardano:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso ed anti incendio,
- la didattica per competenze,
- l'inclusione,
- le tematiche connesse al miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI,
- le tematiche connesse alle singole discipline,
- le tematiche connesse al Piano Nazionale Scuola Digitale,

- il sostegno alla formazione dei docenti per insegnamento in modalità CLIL.

Alcune delle attività saranno organizzate dal Liceo, altre da Istituzioni scolastiche in rete.

Ogni docente, inoltre, potrà scegliere di partecipare ad attività di formazione attivate da soggetti accreditati dal MIUR. (Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.).

3.11. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Enti esterni potranno usufruire degli spazi dell'Istituto al di fuori dei periodi di attività didattica e, in orario pomeridiano, anche in concomitanza dell'attività didattica previa richiesta al Dirigente Scolastico e approvazione del Consiglio d'Istituto, e pagamento di affitto/contributo spese.

4. Progetti e attività

La progettualità scolastica si può suddividere per diverse aree di intervento:

a) In base alla normativa scolastica di riferimento si ritiene debbano essere sviluppati:

- Progetti di accoglienza per favorire l'inserimento in un nuovo contesto scolastico nel delicato momento di passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado e per promuovere il benessere scolastico in itinere
- Progetti di orientamento informativo, formativo e attitudinale per accompagnare gli studenti nelle scelte in ambito universitario e lavorativo.
- progetti di integrazione per alunni con disabilità nell'ottica di una maggiore inclusione ed accesso per le persone svantaggiate
- progetti relativi all'attivazione del centro sportivo scolastico considerato non solo come opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero ma anche valido strumento operativo, insieme ai progetti di educazione alla salute, di prevenzione di eventuali devianze
- progetto Benessere che ha come obiettivo il "benessere psicofisico degli studenti" ed è orientato a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e attivo; rivolge inoltre particolare attenzione alle forme di insegnamento di elementi e tecniche di primo soccorso, all'educazione affettiva e sessuale. Sarà fornito inoltre uno spazio di primo ascolto e di supporto psicologico sulle problematiche individuali, o di gruppo, che permetta di intercettare e intervenire tempestivamente sulle situazioni di disagio psicologico legate in modo specifico al mondo scolastico, allo scopo di realizzare interventi a sostegno dell'organizzazione e della funzionalità dei gruppi di classe.
- progetti di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione alla violenza di genere e di educazione alla legalità.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere integrato annualmente con l'elenco e la presentazione dei progetti che si realizzeranno e l'organico del personale scolastico in base alle classi autorizzate.